



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2016/00027 DEL 17/06/2016

OGGETTO : ODG A FIRMA DELLA CONSIGLIERA SIMONE DEL 12.5.2016 AVENTE AD OGGETTO:INTITOLAZIONE GIARDINO DI PROSSIMA INAUGURAZIONE IN VIALE J.F.KENNEDY, TRA VIA C. ROSALBA E VIA M. AMORUSO.

L'anno duemilasedici il giorno 17 del mese di giugno, alle ore 12:08 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	NO
7	LISCO Sig. Giacinto	NO
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	SI
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Stefania Laterza Giacinto Lisco Giovanni Putignano Luigi Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

VISTO l'Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Simone (Movimento 5 stelle) concernente la **“Intitolazione giardino di prossima inaugurazione in V.le J.F. Kennedy, tra Via C. Rosalba e Via M. Amoroso ”** pervenuto in data 12.5.2016 – prot. n. 113001 ed allegato in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione della Consigliera Simone, che consegna una planimetria del luogo in questione;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Damiani, Amoruso (durante i quali entrano i Consiglieri Ruggiero e Traversa)

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

APPROVARE l'Ordine del Giorno dalla Consigliera Simone (Movimento 5 stelle) concernente la **“Intitolazione giardino di prossima inaugurazione in V.le J.F. Kennedy, tra Via C. Rosalba e Via M. Amoruso, a Palmina Martinelli”**.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
-----------------	---

AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	--
LISCO	--
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	--
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

con voti unanimi,

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

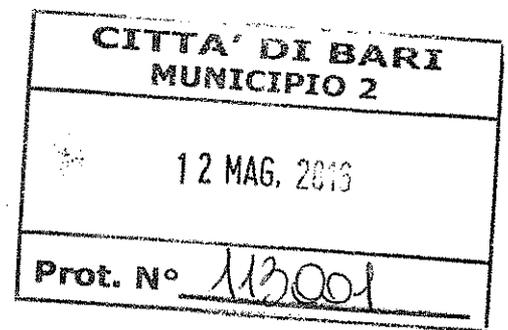
2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



Al Presidente del Municipio 2 di Bari

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: intitolazione giardino di prossima inaugurazione in viale J.F. Kennedy, tra via Camillo Rosalba e via Mauro Amoruso

La Consigliera Alessandra Piergiiovanna Simone, eletta con il Movimento 5 Stelle

PREMESSO

- CHE a breve sarà inaugurato il giardino comunale situato tra Via Mauro Amoruso e Via Camillo Rosalba;
- CHE trentacinque anni fa (il 2 dicembre 1981), nel Policlinico di Bari, moriva Palmina Martinelli, dopo venti giorni di agonia per essere stata data alle fiamme;
- CHE i cittadini Giovanni Gentile e Barbara Grilli, affiancati dall'Arch. Maria Pastore, direttrice dei lavori, si sono fatti promotori di un'iniziativa popolare e spontanea sottoscritta da n° 237 firme e nominativi, avente come richiesta quella di proporre l' intitolazione del suddetto giardino a "Palmina Martinelli",

RITENUTO

- CHE Palmina Martinelli (1967-1981) fu una giovane vittima di discriminazione e di crudele violenza di genere, fu data alle fiamme perchè si rifiutò di prostituirsi, ma che prima di morire riuscì a fare i nomi dei suoi aguzzini, ma il caso venne archiviato come suicidio;
- CHE l'associazione antimafia '*Libera*' da alcuni anni ha inserito il nome della quattordicenne tra quelli delle vittime dell'omertà e della mafia, sottolineando che *"in punto di morte Palmina pronunciò il nome dei suoi aguzzini, ma quella voce ridotta a un filo dall'agonia non fu ascoltata da nessun giudice"*;
- CHE il caso sta per essere esaminato anche dal Tribunale di Strasburgo per i diritti civili;
- CHE quest'anno, il 2 dicembre, cadono i 35 anni dalla scomparsa della ragazza e sarebbe un pregio per Bari, come capoluogo di Regione, poterle rendere l'onore che merita,



PROPONE

a seguito delle motivazione sopra elencate, di intitolare il predetto giardino di prossima inaugurazione a Palmina Martinelli e, pertanto, impegna il Presidente del Municipio 2 a trasmettere la presente proposta alla competente Ripartizione Toponomastica per i successivi adempimenti.

Si allega per completezza la biografia di Palmina Martinelli.

Bari, li 12/05/2016

La Consigliera

Alessandra Piergiovanna Simone

Biografia Palmina Martinelli (nata nel 1967 - deceduta il 2 Dicembre 1981 all'età di 14 anni)

Palmina Martinelli cresce con 11 tra fratelli e sorelle in una casa popolare di Fasano. La madre fa la domestica ad ore, ma si dice anche faccia il mestiere più antico del mondo, il padre è disoccupato e neanche si impegna troppo per cercare di non esserlo più. Fasano tra la fine degli anni 70 e l'inizio degli anni 80 è un paese in cui si vive di espedienti. E' uno dei vertici del quadrilatero dell'eroina e del contrabbando (Fasano, Ostuni, Martina Franca e Locorotondo) ed è, per posizione geografica, un paese molto chiuso e arretrato rispetto alla Puglia costiera, che invece vive di turismo.

Palmina è una ragazza intelligente, brillante negli studi ma in quarta elementare è costretta a lasciare la scuola. Deve badare ai fratellini, non c'è da mangiare per chi non si rende utile in casa. Le sue amiche di classe le chiedono la ragione ed è qui che Palmina inizia a denunciare la sua situazione. "Quelli vogliono che io faccio la vita". E per quelli intende la madre ed un cognato, Cesare Ciaccia, oggi sotto inchiesta per appartenenza alla criminalità organizzata.

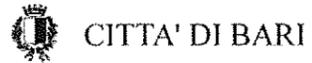
A Locorotondo vive una famiglia "allargata", Angela Lo Re con i suoi due figli, Enrico Bernardi e Giovanni Costantini. Gestiscono una casa di appuntamenti in una chiesa sconsecrata a Locorotondo. Le ragazze che lavorano in questo lupanare sono figlie di famiglie indigenti, disagiate. Tra loro c'è Franca Martinelli, la sorella di Palmina, che Enrico ha circuito con promesse di matrimonio e che invece è stata costretta a prostituirsi dietro la minaccia di uccidere sua figlia appena nata. Giovanni Costantini, invece, prende di mira la sorella di Franca, Palmina appunto, con la stessa strategia. Le promette amore, le promette di sposarla e di portarla a vivere con lui. Palmina nel 1981 ha 14 anni e Giovanni 19. Palmina, come tutte le ragazzine di 14 anni crede nell'amore e casca nel tranello. Ma prima che tutto si compia, però, capisce che qualcosa non funziona e all'ennesima richiesta di Giovanni, della sua stessa madre e del cognato risponde con un secco no. Dopo qualche giorno Palmina viene trovata dal fratello, rientrato a casa, in un angolo del bagno che brucia viva.

La sua agonia dura 20 giorni al Policlinico di Bari e da subito lei fa due nomi: Giovanni ed Enrico. Il PM Nicola Magrone, oggi sindaco di Modugno, raccoglie la testimonianza drammatica della bambina e ne registra perfino la voce. Palmina muore il 2 dicembre 1981 per ustioni di secondo e di terzo grado avanzato sul 70% della superficie corporea, tra atroci sofferenze.

Il processo ai due inizia due anni dopo. Magrone fa di tutto per far accettare il nastro con la voce di Palmina, quello in cui la bambina stessa indica i suoi assassini. Lotta come una tigre e alla fine riesce a far ascoltare il nastro in aula ma il giudice assolve i due per insufficienza di prove. Così va anche il secondo grado mentre in Cassazione i due vengono assolti perché il fatto non sussiste. Palmina, secondo la corte, si è suicidata e ha calunniato i due imputati. Il paradosso di questa sentenza è che la criminale diventa Palmina. Il Bernardi e il Costantini avrebbero potuto chiederle i danni, il giudice avrebbe potuto mandarla in carcere per calunnia e per falsa testimonianza.

Nel 2012 un team di esperti del Policlinico di Bari, attraverso un software di immagine computerizzata, prova, senza alcuna tema di smentita, che Palmina non si sarebbe potuta uccidere perché, al momento in cui ha preso fuoco, la bambina aveva già le mani a protezione degli occhi. Si prova che Palmina ha subito una aggressione violenta da parte di più persone e si profila l'ipotesi di un avvertimento della criminalità organizzata alla cittadinanza. Una vendetta contro una bambina di 14 anni che ha avuto il coraggio di dire di no al giro di prostituzione e ai criminali e che ha preferito morire piuttosto che cedere ai ricatti e alle intimidazioni. Un no che la criminalità organizzata, che in altre regioni si chiama mafia, non può sopportare.

La procura di Brindisi nel 2015 riapre i fascicoli e le indagini. I due colpevoli non sono più processabili perché assolti in Cassazione con formula piena ma la Procura sta andando oltre. Indaga sul sistema di quegli anni che esiste ancora oggi, indaga su chi ha coperto, chi ha visto, chi sapeva e non ha parlato per complicità o per omertà. E indaga anche sui possibili complici effettivi del delitto. Il caso sta per andare anche davanti al tribunale di Strasburgo per i diritti civili. Si tenta di restituire l'onore a Palmina che ancora oggi, per gli archivi giudiziari, come conseguenza deduttiva della sentenza di Cassazione, risulta una criminale rea di calunnia.



CITTA' DI BARI

RIPARTIZIONE INFRASTRUTTURE, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

Settore Edilizia Scolastica e Uffici Tecnici Decentrati

PROGETTO ESECUTIVO

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A VERDE UBICATA IN VIALE J. F. KENNEDY NEL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE III E FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDO

PROGETTO
- PLANIMETRIA GENERALE

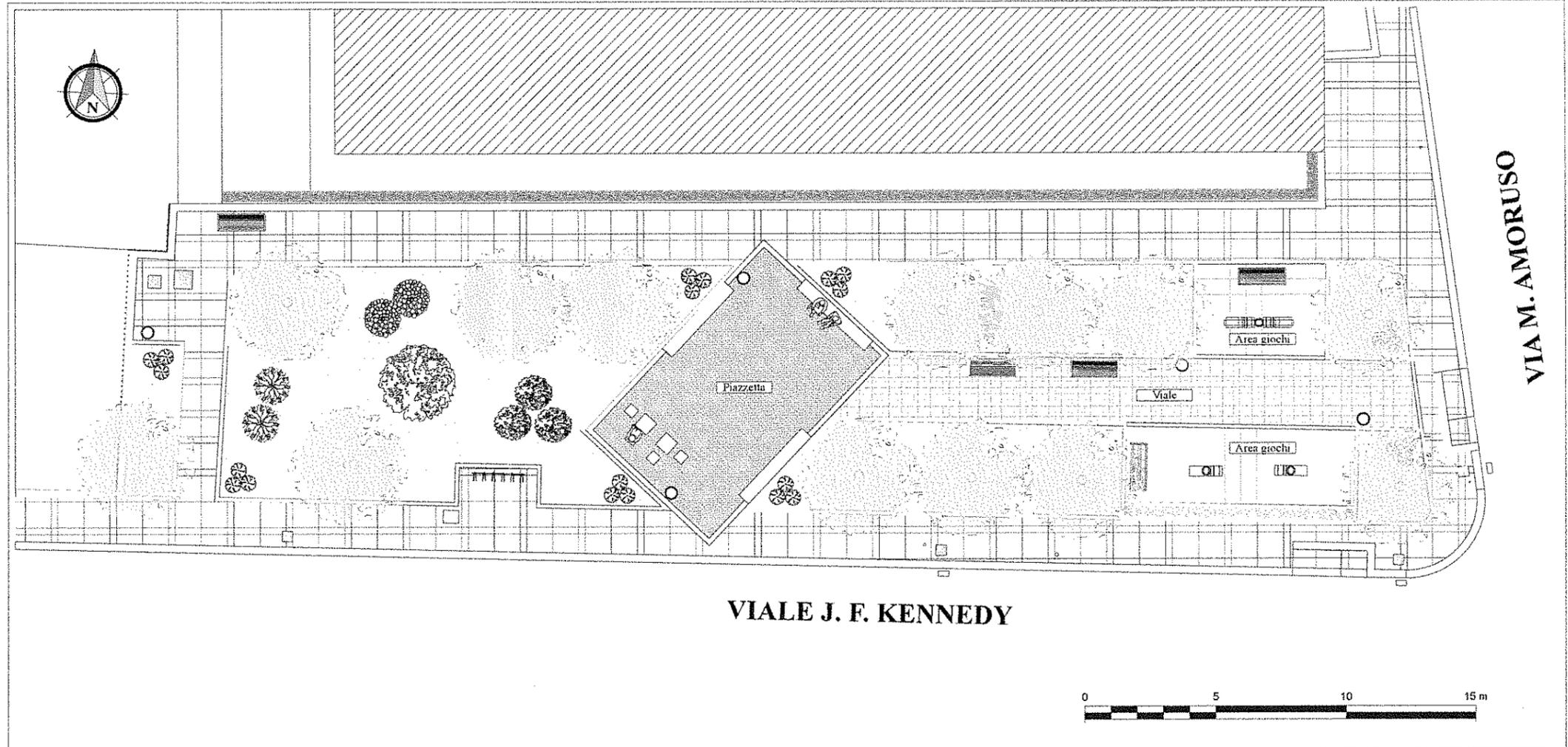
scala 1:100

TAV. 5a

PROGETTO: Arch. Maria Pastore

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Antonio Toritto

IL DIRETTORE
(Arch. Vito Bivacco)



[Handwritten signature]
[Handwritten initials] 17/06/2016

Direttore

Amoruso .., Carone (presente), Colapietro (presente), Damiani (presente), Di Pantaleo .., Laterza assente, Lisco assente, Mari (presente), Miolla (presente), Natale (presente), Patruno (presente), Putignano assente, Rella (presente), Romito (presente), Ruggero assente, Salemmi (presente), Schirone assente, Simone (presente), Traversa assente, Troisi presente. Quattordici più il presidente alle ore 12.08.

Presidente

Grazie direttore, constatata la validità del numero legale dichiariamo aperta la seduta e riprendiamo la discussione sul punto nel quale si era interrotto il precedente Consiglio, proposta di delibera e l'ordine del giorno a firma della consigliera Simone del 12 maggio 2016 avente ad oggetto "intitolazione giardino di prossima inaugurazione in viale Kennedy tra via Camillo Rosalba e via Mauro Amoruso". La discussione è aperta, vi sono interventi? Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Chiedo al direttore di prendere atto che sto in questo momento allegando una planimetria del giardino di cui parleremo oggi agli atti.

Direttore

La planimetria viene allegata all'ordine del giorno per l'istruttoria successiva.

Presidente

Allora prendiamo atto del deposito anche della planimetria del giardino del quale si propone l'intitolazione, peraltro in conformità a quello che è previsto dal regolamento sulla toponomastica del Comune di Bari. Vi sono interventi? Prego consigliere Damiani.

Consigliere Damiani

Premesso che per quanto riguarda il merito della proposta io vorrei, ovviamente parlo a nome personale, vorrei fugare ogni dubbio, io sono favorevole alla proposta e quindi all'intitolazione di quel giardino a Palmina Martinelli, chiedo se è possibile, però come avevo già espresso nel precedente Consiglio ho forti perplessità dal punto di vista procedurale, era già presente il direttore quindi non vorrei ripetermi rispetto a queste argomentazioni, vorrei chiedere al direttore se fosse possibile da parte sua chiarire al Consiglio se con un ordine del giorno possiamo, può essere un ordine del giorno un atto valido per definire la procedura di intitolazione.

In caso contrario annuncio il mio voto favorevole con la sollecitazione ai proponenti di attivarsi questa volta affinché poi la procedura abbia un esito, visto che questo Consiglio ha già in precedenza approvato ordini del giorno sempre su intitolazione di strade e di giardini senza avere un provvedimento conclusivo.

Direttore

Alle ore 12.12. è entrato il consigliere Ruggero.

Presidente

Grazie consigliere Damiani, è stato richiesto l'intervento del direttore per un parere, quindi se ritiene il dott. Ravallese può fornire il parere richiesto dal consigliere Damiani.

Direttore

Non ho la possibilità di chiarire adesso la situazione quindi mi riservo di esprimere il parere in un momento successivo.

Presidente

Grazie direttore, vi sono ulteriori interventi? Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Ringrazio il direttore, quindi quando vorrà potrà dirci la sua, ovviamente prenderemo atto. Io comunque ora, al di là di quello che c'è stato dopo il Consiglio del 31 sono passate due settimane, io voglio precisare questo: per quanto mi riguarda, poi ripeto sarà il direttore o chi per lui a fornirci un parere tecnico sul quale noi ovviamente possiamo entrare ma fino ad un certo punto, io mi sono attenuta a quella che fino ad oggi è stata la procedura, perché appunto il 21.12 noi stessi abbiamo votato, avete votato tutti insieme, abbiamo votato tutti insieme una proposta medesima presentata nel medesimo modo, ovviamente all'epoca c'era un altro dirigente, poi ogni dirigente risponde giustamente del suo parere, se ritiene di doverlo dare ecc.. Io ho fatto una ricerca, ho visto negli altri municipi come si sono comportati, ad esempio nei municipi 4 e 5 ci sono state numerose proposte di intitolazione, alcune di queste hanno avuto anche un esito positivo, ad esempio nel municipio 4 c'è stata proprio l'intitolazione, il 7 aprile, di una piazzetta a Rita Levi Montalcini, questa proposta era nata da un consigliere, la giunta ha risposto positivamente e c'è stato anche un esito. Mi hanno detto anche che a breve quella a Sandro Pertini verrà intitolata. Quindi io in coscienza credo di aver agito per quella che secondo me è la prassi, la lettura degli articoli e quello

anche che è successo all'incirca sei mesi fa, che ci ha visto nuovamente protagonisti della medesima discussione di ordine del giorno, che poi questo ordine del giorno non abbia avuto un esito io leggendo l'art. 49 del Tuel leggo anche che in quel caso la giunta deve comunque rispondere in caso positivo o negativo, però dato che la proposta proviene da un Consiglio municipale, deve comunque rispondere.

Io non so a questo punto se gli atti la giunta li sta valutando o meno, dal momento in cui questi atti sono arrivati, quindi di quanto tempo ha bisogno la giunta per valutare o non valutare. Io per prima accolgo l'invito del consigliere Damiani e sarò io stessa innanzitutto ad interessarmi sulle delibere del 21 dicembre, quindi quando sono arrivate, se sono in fase di istruttoria o meno, perché poi alla fine l'idea sì, okay, è partita da me, è partita da un gruppo politico che non è il vostro, però se la città poi domani intitolerà, che so, alla Morvillo o alla Loy, come abbiamo deciso a dicembre, in quel momento saremo tutti protagonisti, perché d'altra parte io posso proporre ma alla fine siete voi che votate, siamo tutti noi, quindi penso che la proposta poi non diventa più mia, diventa nostra.

Quindi io accolgo l'invito di Damiani, sarò io stessa a chiedere un appuntamento e a valutare, nel caso poi dovesse passare anche questo ordine del giorno, questa proposta, farò altrettanto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone, vi sono ulteriori interventi?

Consigliere Amoruso.

Direttore

Entra il consigliere Traversa alle 12.20.

Consigliere Amoruso

Non voglio ripetermi in quello che è stato già detto nel Consiglio precedente, voglio solo sottolineare una cosa: che il nostro atteggiamento non era un atteggiamento assolutamente contrario a quello che era stato proposto perché, come abbiamo ripetuto più volte, nel merito della questione noi potevamo condividere i buoni propositi della proposta, noi abbiamo un attimo lamentato il modus operandi, cioè nel senso che, come più volte è stato sottolineato alla consigliera Simone, tutti gli ordini del giorno che vengono presentati sarebbe - e io questo lo ripeterò fino alla nausea - sarebbe più consono presentarli mediante una delibera proposta da tutto il Consiglio, non perché voi non possiate presentare ordini del giorno, ma perché tutto il lavoro del municipio deve essere fatto dal municipio e non dalle parti politiche, perché se ogni parte politica prendesse iniziative personali avremmo cento ordini del giorno, e secondo lei consigliera Simone significherebbe

lavorare meglio o peggio rispetto ad oggi? Perché andiamo solo ad aumentare la burocrazia e a prendere campanilismo, posizioni legate ad un campanilismo personale. Invece è più corretto, non perché è la maggioranza o l'opposizione a proporre, è più corretto presentare delibere e non ordini del giorno, anche perché il problema che nasce oggi a livello procedurale, che ci potrebbe sollevare eventualmente la giunta o la toponomastica, che l'ordine del giorno per dare gli indirizzi e le eventuali proposte, debba derivare non da un ordine del giorno ma da una delibera, e quindi questo è un consiglio che io per l'ennesima volta cerco di dare al Movimento 5 Stelle.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso, vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa. Poniamo in votazione l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Simone il 12 maggio 2016 avente ad oggetto "intitolazione giardino di prossima inaugurazione in viale Kennedy tra via Camillo Rosalba e via Mauro Amoruso". Vi rileggo il dispositivo dell'ordine del giorno e la proposta: "A seguito delle motivazioni sopra elencate propone di intitolare il predetto giardino di prossima inaugurazione a Palmina Martinelli, e pertanto impegna il presidente del municipio 2 a trasmettere la

presente proposta alla competente ripartizione toponomastica per i successivi adempimenti".

Chi è favorevole? Simone, Carone, Troisi, Mari, Colapietro, Ruggero... L'unanimità, e il presidente, nessun astenuto, nessun contrario, l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Simone è approvato.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/06/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 28/06/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/06/2016 al 12/07/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>